



FLP Giustizia

Coordinamento Nazionale

Ministero della Giustizia – via Arenula, 70 - 00186 Roma
Tel: 06/64760272 - Fax: 06/68853024 – Cell: 389/7843160

sito internet: www.flpgiustizia.it
email: segreteria@flpgiustizia.it

Informativa n. 102_2018

Roma, 28 settembre 2018

OGGETTO: CGILCISLUILUNSA IN PRED A CRISI DI NERVI

*Quanta preoccupazione e quante reazioni per il
ritorno di FLP sui tavoli decentrati*

Si pubblica il notiziario della FLP N.42 inerente l'argomento in oggetto.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



CGS
CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACALE



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

sito internet: www.flp.it – email: flp@flp.it – PEC: flp@flppe.it
tel. 06/42000358 - 06/42010899 - fax. 06/42010628

Segreteria Generale

Prot.n. 1254/FLP18

Roma, 28 settembre 2018

NOTIZIARIO N.42

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
Ai Lavoratori tutti

LORO SEDI

CGILCISLUILUNSA IN PRED A CRISI DI NERVI *Quanta preoccupazione e quante reazioni per il ritorno di FLP sui tavoli decentrati*

La firma, ovviamente tecnica, apposta in data 21 settembre u.s. dalla FLP sul CCNL 2016-2018 del comparto Funzioni Centrali, che riporta la nostra sigla sui tavoli di contrattazione decentrata di amministrazione, ha generato, da parte di altre sigle di comparto, reazioni francamente incomprensibili e scomposte che danno però il segno della sofferenza con le quali hanno accolto la nostra firma e, conseguentemente, il nostro ritorno sui tavoli di contrattazione.

Due, in buona sostanza, le obiezioni che, a fattor comune, ci vengono mosse: la prima, di aver firmato il CCNL dopo aver “*giurato e spergiurato che mai avrebbero firmato un contratto capestro e antidemocratico*”; la seconda, di averlo firmato solo oggi e a urne chiuse, dopo aver posto in essere “*una manfrina durata giusto il tempo della campagna elettorale RSU*”, e dunque strumentalmente orientata solo a raccogliere consensi elettorali tra i lavoratori.

A queste obiezioni è facile rispondere, dati di fatto alla mano.

1. Da subito abbiamo esplicitato pubblicamente ([vedasi il notiziario FLP n. 8 del 15 febbraio 2018](#)) il nostro giudizio negativo sul CCNL e nell’annunciare i ricorsi in giudizio contro la norma liberticida (art. 7, commi 3 e 4) che esclude dai tavoli di contrattazione decentrata le OO.SS. non firmatarie del CCNL, abbiamo dichiarato che avremmo chiesto “*ai giudici di pronunciarsi con urgenza per l’eliminazione di norme che riteniamo liberticide*”, aggiungendo più avanti che “*qualora i giudici dovessero darci torto, prenderemmo atto della decisione e del fatto che per tutelare i lavoratori saremmo costretti ad apporre una firma tecnica al CCNL, che ci consentirebbe immediatamente di ritornare alle trattative decentrate*”.

È esattamente quello che è avvenuto, anche se, sino ad oggi, le sentenze dei giudici sono ancora limitate alla fase cautelare, quindi non al merito delle eccezioni proposte, che saranno oggetto di successivi pronunciamenti dei Giudici.

Perché la FLP proseguirà nella sua battaglia per cancellare quelle norme liberticide e illiberali, oltre che in sede giudiziaria anche in sede politica, come potete vedere dagli emendamenti al D. Lgs. 165/2001, con relativa relazione illustrativa, che sono



Sede Legale: Via Piave, 61 – 00187 Roma
Sede Operativa: Via Aniene, 14 – 00198 Roma



CGS
CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACALE

stati messi a punto dalla nostra O.S. e che sono stati già consegnati al Capo di Gabinetto della Ministra alla P.A. e ai Gruppi Parlamentari (vedi copia allegata).

2. Alla seconda obiezione è ancor più facile rispondere: se la nostra scelta di non firmare il CCNL fosse stata fatta in funzione RSU, è di tutta evidenza che l'apposizione della firma tecnica sarebbe avvenuta subito dopo il 20 aprile u.s., giorno dello scrutinio. Invece, è avvenuta a distanza di oltre cinque mesi, cinque lunghi mesi nei quali abbiamo subito, sui livelli nazionali e anche su quelli territoriali, le conseguenze, certo non facili da gestire, legate alla esclusione dai tavoli, e lo abbiamo fatto in ogni caso mai pentendoci della scelta fatta e con la convinzione mai venuta meno di essere nel giusto e di condurre una battaglia di democrazia.
3. Soprassediamo, per carità di patria, dal dare risposta agli ammonimenti di chi scopre oggi che *“non esistono firme tecniche”* negando una pratica, da essi stessi perseguita in passato e che fa parte peraltro della lunga storia delle relazioni sindacali nel pubblico impiego, o alle accuse di chi si erge a censore del nostro operato e ci ricorda le proprie illuminate scelte, dimentico che in casa propria ci sono Federazioni di ben superiore caratura che hanno fatto la nostra stessa scelta di non firmare a suo tempo il proprio CCNL e hanno scelto oggi di apporre una firma tecnica a seguito dei pronunciamenti dei Giudici: manfrina anche la loro?

riportiamo di seguito precedenti “firme tecniche”:

Contratto dirigenza medica: le ragioni della 'non firma' della Fp Cgil Medici ai bienni 2004-205 e 2008-2009 e della firma tecnica al CCNL 2006-2007

http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=377

Firma tecnica” dei sindacati della scuola a contrattazione locale

<https://futuromolise.com/flc-cgil-snals-confsal-e-gilda-unams-al-conservatorio-perosi-di-campobasso-la-contrattazione-deve-essere-sostanziale-non-formale/>

Tentativo CGIL di convincere la FIOM ad apporre firma tecnica

[https://www.quotidiano.net/economia/2011/01/09/439759-](https://www.quotidiano.net/economia/2011/01/09/439759-mirafiori_incontro_fiume_cgil_fiom.shtml)

[mirafiori_incontro_fiume_cgil_fiom.shtml](https://www.quotidiano.net/economia/2011/01/09/439759-mirafiori_incontro_fiume_cgil_fiom.shtml)

Pomigliano, la Cgil campana alla Fiom: firma tecnica

https://www.avvenire.it/economia/pagine/flat-fiom-sciopero_20101229142956837000

Notizie CGIL su obblighi rispetto decisioni organi statuari

[https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/02/05/cgil-camusso-chiede-la-scomunica-di-](https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/02/05/cgil-camusso-chiede-la-scomunica-di-landini-devono-processarlo/869541/)

[landini-devono-processarlo/869541/](https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/02/05/cgil-camusso-chiede-la-scomunica-di-landini-devono-processarlo/869541/)

<http://www.fiom.lombardia.it/attachments/article/427/RSUTenarisperLandini.pdf>

ed infine..... ciliegina sulla torta.....

Firma tecnica e per senso di responsabilità dei sindacati del MEF UNSA, FLP e USB

[https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&cad=rja&uact=8](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwj51_2X9trdAhWQ-aQKHVw9BKgQFjABegQICRAC&url=http%3A%2F%2Fwww.dag.mef.gov.it%2Fnoi_siamo%2Fdocumenti%2Faccordo_3_giugno_2013_l.35003_.pdf&usg=AOvVaw25euDvU4KxPMajxUmPiu8z)

[aQKHVw9BKgQFjABegQICRAC&url=http%3A%2F%2Fwww.dag.mef.gov.it%2Fnoi_siamo%2Fdocumenti%2Faccordo_3_giugno_2013_l.35003_.pdf&usg=AOvVaw25euDvU4KxPMajxUmPiu8z](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwj51_2X9trdAhWQ-aQKHVw9BKgQFjABegQICRAC&url=http%3A%2F%2Fwww.dag.mef.gov.it%2Fnoi_siamo%2Fdocumenti%2Faccordo_3_giugno_2013_l.35003_.pdf&usg=AOvVaw25euDvU4KxPMajxUmPiu8z)

Snals Confsal ha sottoscritto il CCNL 2016-2018 con “adesione critica e firma tecnica”

<https://www.tecnicaldellascuola.it/snals-confsal-ha-sottoscritto-il-ccnl-2016-2018>

<http://www.snalspadova.it/wordpress/lo-snals-confsal-aderisce-al-ccnl-di-comparto-2016-2018.html>

Appare di tutta evidenza che quelle OO.SS. avrebbero preferito di gran lunga continuare a non vederci nei tavoli decentrati, ben consci che la nostra presenza

costituisce un elemento di rottura rispetto a equilibri consolidati. Dispiace molto aver dato loro una grande delusione, ma riprenderemo il nostro lavoro consapevoli di aver combattuto “una giusta battaglia” e, anche per questo, di essere oggi più motivati e attrezzati per difendere al meglio le ragioni della categoria.

Contestualmente alla firma tecnica, la nostra Federazione ha presentato il 20 settembre alla Funzione Pubblica e all’Aran la piattaforma per il rinnovo del contratto, chiedendo che da subito si apra il negoziato per il rinnovo del CCNL 2019/2021.

Atto che avrebbero dovuto già fare da tempo i sindacati firmatari della prima ora, che invece sono ancora in attesa di “Godot” (in alto mare).

Da qui la FLP partirà per costruire un nuovo CCNL, che possa recuperare tutto il “maltolto” e dare finalmente segnali concreti e positivi ai colleghi.

Tutte decisioni che la FLP prende democraticamente alla luce del sole coinvolgendo i propri iscritti e tutti i dirigenti sindacali.

È questo il motivo per il quale nonostante gli attacchi delle amministrazioni e dei sindacati casta e le esclusioni dai tavoli contrattuali in questi ultimi 7 mesi, la FLP e tutti i suoi dirigenti hanno continuato a fare attività sindacale in tutti i luoghi di lavoro e a difendere i lavoratori senza paura e con la schiena dritta.

Altri sindacati che esistono solo per gestire il potere non avrebbero mai potuto restare fuori dai tavoli nemmeno un giorno, pena la immediata disgregazione.

Ed è per questo che ringraziamo pubblicamente tutti i nostri iscritti e tutti i lavoratori che ci hanno sostenuto e manifestato pubblicamente il loro appoggio per la difesa dei diritti e della democrazia.

E per finire, comprendendo che sia difficile per i sindacati casta comprendere perché sia importante combattere per la democrazia, anche a costo di essere attaccati con tutti i mezzi, permetteteci di usare un po’ di ironia consigliando loro di ascoltare, anche a fini terapeutici (la musica ha ottimi effetti sulle crisi di nervi), una canzone pubblicata esattamente due anni fa: “Combattente” (autori Federica Abbate e Cheope, cantata da Fiorella Mannoia), della quale, riportiamo di seguito tre frasi chiave:

... anche se la paura fa tremare ...

... chi non lotta per qualcosa ha già comunque perso ...

... chi lotta per qualcosa non sarà mai perso ...

E se proprio i sindacati seguaci dei principi di “Don Abbondio”, non riescono proprio a concepire i nostri valori e si innervosiscono solo a sentirli enunciare, ascoltino qualcos’altro, tenendosi aggiornati sui sentimenti popolari.

Magari le prime due canzoni classificate all’ultimo Festival di Sanremo

IL NOSTRO AGIRE È PRIVO DI SOTTERFUGI, TESO A RIVENDICARE UNICAMENTE I DIRITTI DEI LAVORATORI E NON PREBENDE E POLTRONE.

I NOSTRI PRINCIPI NON SONO IN VENDITA, GLI UOMINI DELLA FLP NON SONO IN VENDITA, I LAVORATORI PUBBLICI E I LORO DIRITTI NON SONO IN VENDITA!

QUESTA E’ LA FLP!

La Segreteria Generale FLP



COMUNICATO STAMPA
FUNZIONI CENTRALI, FLP: presentata piattaforma per il rinnovo del CCNL
Firma al contratto vigente solo tecnica.

Roma, 25 settembre - La FLP, Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche, nei giorni scorsi ha formalizzato a Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e all'Aran la piattaforma per il rinnovo del CCNL, chiedendo contestualmente che da subito si apra il negoziato per il triennio 2019/2021. "Siamo preoccupati - ha spiegato il **segretario generale Marco Carlomagno** - perché in questi giorni si sta discutendo della legge finanziaria ma il governo non sta dicendo nulla sulla necessità di prevedere uno stanziamento per far fronte ai rinnovi contrattuali nel pubblico impiego, in scadenza a dicembre". Con questo atto la FLP "permette l'avvio delle procedure per l'apertura del negoziato, togliendo ogni eventuale alibi alle controparti, derivante dall'inerzia dei firmatari della prima ora che a tutt'oggi non risulta abbiano presentato proprie piattaforme". Il testo del precedente rinnovo è per FLP "inaccettabile". Assolutamente irrisoni i "benefici" economici, dopo nove anni di blocco contrattuale, tanto da non permettere di recuperare gran parte del potere di acquisto perso. "Le aspettative per i prossimi rinnovi da parte del personale sono enormi", dice ancora Carlomagno, che spiega come la firma apposta da FLP al precedente rinnovo sia solo tecnica. "Al momento siamo l'unico sindacato che ha presentato la piattaforma contrattuale - conclude Carlomagno - e quindi abbiamo tolto ogni alibi al governo per ritardare l'apertura delle trattative per il rinnovo dei contratti pubblici, che però rimane fortemente a rischio in mancanza di stanziamenti dedicati nella imminente legge di bilancio in discussione".

Ufficio Stampa FLP
Roberto Cefalo - 3939256069
Roberto Sperandini - 3939305174

Legge Bilancio: FLP, negoziato e fondi per rinnovo contratti statali

Formalizzata piattaforma, a oggi solo una tantum 500 milioni (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 25 set - La **FLP**, Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche, ha formalizzato al ministero della Pa e all'Aran la piattaforma per il rinnovo del CCNL, chiedendo che da subito si apra il negoziato per il triennio 2019/2021. "Siamo preoccupati - spiega il segretario generale Marco Carlomagno - perché in questi giorni si discute della Legge di Bilancio ma il governo non sta dicendo nulla sulla necessità dello stanziamento per far fronte ai rinnovi contrattuali nel pubblico impiego in scadenza a dicembre'. A oggi c'è solo l'assicurazione di 500 milioni per coprire l'assegno perequativo, in scadenza a dicembre, previsto per compensare l'involontario taglio dello stipendio innescato dal bonus 80 euro. Il rinnovo del contratto per 3,5 milioni di statali "rimane fortemente a rischio in mancanza di stanziamenti dedicati nella Legge di Bilancio", dice Carlomagno. bab (RADIOCOR) 25-09-18 14:38:17 (0343)PA 5 NNNN

Legge Bilancio: FLP, negoziato e fondi per rinnovo contratti statali -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 25 set - Con la formalizzazione della piattaforma, **FLP** 'permette l'avvio delle procedure per l'apertura del negoziato, togliendo ogni eventuale alibi alle controparti, derivante dall'inerzia dei firmatari della prima ora che a tutt'oggi non risulta abbiano presentato proprie piattaforme'. Il testo del precedente rinnovo del contratto è per **FLP** 'inaccettabile'. Assolutamente irrisori i 'benefici' economici, dopo nove anni di blocco contrattuale, tanto da non permettere di recuperare gran parte del potere di acquisto perduto. 'Le aspettative per i prossimi rinnovi da parte del personale sono enormi', dice ancora Carlomagno, che spiega come la firma apposta da **FLP** al precedente rinnovo sia solo tecnica. 'Al momento siamo l'unico sindacato che ha presentato la piattaforma contrattuale - conclude - e quindi abbiamo tolto ogni alibi al governo per ritardare l'apertura delle trattative per il rinnovo dei contratti pubblici'. bab (RADIOCOR) 25-09-18 14:38:41 (0345)PA 5 NNNN

PA, FLP: PIATTAFORMA PER RINNOVO CONTRATTO

(9Colonne) Roma, 25 set - La FLP, Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche, nei giorni scorsi ha formalizzato a Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e all'Aran la piattaforma per il rinnovo del CCNL, chiedendo contestualmente che da subito si apra il negoziato per il triennio 2019/2021. "Siamo preoccupati - ha spiegato il segretario generale Marco Carlomagno - perché in questi giorni si sta discutendo della legge finanziaria ma il governo non sta dicendo nulla sulla necessità di prevedere uno stanziamento per far fronte ai rinnovi contrattuali nel pubblico impiego, in scadenza a dicembre". Con questo atto la FLP "permette l'avvio delle procedure per l'apertura del negoziato, togliendo ogni eventuale alibi alle controparti, derivante dall'inerzia dei firmatari della prima ora che a tutt'oggi non risulta abbiano presentato proprie piattaforme". Il testo del precedente rinnovo è per FLP "inaccettabile". Assolutamente irrisori i "benefici" economici, dopo nove anni di blocco contrattuale, tanto da non permettere di recuperare gran parte del potere di acquisto perso. "Le aspettative per i prossimi rinnovi da parte del personale sono enormi", dice ancora Carlomagno, che spiega come la firma apposta da FLP al precedente rinnovo sia solo tecnica. "Al momento siamo l'unico sindacato che ha presentato la piattaforma contrattuale - conclude Carlomagno - e quindi abbiamo tolto ogni alibi al governo per ritardare l'apertura delle trattative per il rinnovo dei contratti pubblici, che però rimane fortemente a rischio in mancanza di stanziamenti dedicati nella imminente legge di bilancio in discussione". (red)

251301 SET 18



DICHIARAZIONE AL VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEL CCNL 18 FEBBRAIO 2018 - COMPARTO FUNZIONI CENTRALI.

La F.L.P., pur ribadendo le osservazioni critiche già formulate nel corso delle trattative rispetto a taluni aspetti della disciplina economica e normativa introdotta dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti del comparto funzioni centrali ed il suo impegno a modificarli in senso più favorevole all'interesse dei lavoratori, sottoscrive il predetto CCNL.

La sottoscrizione del presente contratto, peraltro, non costituisce in alcun modo rinuncia e/o acquiescenza alle iniziative in corso dinanzi alla autorità giudiziaria in merito al sistema delle relazioni sindacali delineato dal medesimo contratto collettivo.

Pertanto, la F.L.P. si riserva ogni opportuna iniziativa anche di carattere politico sindacale, per ottenere la modifica delle disposizioni normative e/o collettive pregiudizievoli per il compiuto esercizio dei diritti e delle prerogative delle organizzazioni sindacali rappresentative, segnatamente nelle sedi di contrattazione integrativa nazionale e di sede.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con le proposte di modificazione, ovvero integrazione delle disposizioni di cui agli articoli 9, 40, comma 3 bis, 42, comma 7 e 43, comma 5 del decreto legislativo 165 del 2001 si intende esplicitare il principio in virtù del quale i soggetti sindacali titolari dei poteri di contrattazione collettiva e delle prerogative sul posto di lavoro, in ragione della loro forza rappresentativa, misurata secondo i canoni di cui all'articolo 42, comma 1 del decreto legislativo 165 del 2001, non possono non avere indiscusso titolo a partecipare a tutte le forme di relazioni sindacali, quali la contrattazione collettiva integrativa e di sede, nonché gli istituti di partecipazione.

Tali diritti non possono infatti essere subordinati alla firma del contratto collettivo nazionale, considerato che la contrattazione integrativa e gli istituti di partecipazione riguardano indifferentemente tutto il personale dipendente del comparto, compreso quello affiliato ad organizzazioni, che, seppure non firmatarie del CCNL, risultano, comunque, rappresentative, degli interessi del personale dipendente.

Conclusione coerente con gli insegnamenti della Corte Costituzione (sent. 231/2013), secondo il cui autorevole insegnamento, la fruizione delle prerogative sindacali da parte di una organizzazione pacificamente rappresentativa dei lavoratori, non può essere condizionata alla accettazione dei contenuti del CCNL.

Tale principi debbono trovare a maggior ragione applicazione nell'ambito del lavoro pubblico "privatizzato", considerato che le Amministrazioni pubbliche sono vincolate al rispetto del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 Cost.

Per tali ragioni si presentano le seguenti proposte emendative:

D.LGS 165/2001 e successive modifiche	PROPOSTA EMENDATIVA
<p style="text-align: center;">Articolo 9 Partecipazione sindacale</p> <p>Fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, i contratti collettivi nazionali disciplinano le modalità e gli istituti della partecipazione.</p> <p style="text-align: center;">Art. 40 comma 3-bis Contratti collettivi nazionali e integrativi</p> <p>Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.</p> <p>La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 9 Partecipazione sindacale</p> <p>All'articolo 9 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 36, comma 1, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, è aggiunto il seguente comma:</p> <p><i>“Titolari dei diritti di partecipazione sono le organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del presente decreto legislativo”</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 40 comma 3-bis Contratti collettivi nazionali e integrativi</p> <p>All'articolo 40, comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, il quarto periodo è sostituito dal seguente:</p>

trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento.

~~La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione~~

**Articolo 42, comma 7
Diritti e prerogative sindacali
nei luoghi di lavoro**

I medesimi accordi possono disciplinare le modalità con le quali la rappresentanza unitaria del personale esercita in via esclusiva i diritti di informazione e di partecipazione riconosciuti alle rappresentanze sindacali aziendali dall'articolo 9 o da altre disposizioni della legge e della contrattazione collettiva. Essi possono altresì prevedere che, ai fini dell'esercizio della contrattazione collettiva integrativa, la rappresentanza unitaria del personale sia integrata da rappresentanti delle ~~organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto.~~

“La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali; essa si svolge con i soggetti sindacali rappresentativi nel comparto ai sensi dell’articolo 43, comma 1 del presente decreto legislativo”.

**Articolo 42, comma 7
Diritti e prerogative sindacali
nei luoghi di lavoro**

All’articolo 42, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al secondo periodo, le parole

“organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto” sono sostituite dalle seguenti: “organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi dell’articolo 43, comma 1 del presente decreto legislativo”.

**Articolo 43, comma 5
Rappresentatività sindacale ai fini
della contrattazione collettiva**

~~I soggetti~~ e le procedure della contrattazione collettiva integrativa sono disciplinati, in conformità all'articolo 40, commi 3-bis e seguenti, dai contratti collettivi nazionali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 42, comma 7, per gli organismi di rappresentanza unitaria del personale.

**Articolo 43, comma 5
Rappresentatività sindacale ai fini
della contrattazione collettiva**

L'articolo 43, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 64, comma 1, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, è sostituito dal seguente:

“Le procedure della contrattazione collettiva integrativa sono disciplinate, in conformità all'articolo 40, commi 3-bis e seguenti, dai contratti collettivi nazionali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 42, comma 7, per gli organismi di rappresentanza unitaria del personale”